



ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Fraternità di Castel del Piano

Appuntamenti Marzo '24

Sabato 02 Marzo

Presso il Santuario delle Grondici - Tavernelle (PG)

RITIRO QUARESIMALE DI ZONA

Castel del Piano – Tavernelle - Tuoro

Inizio Ore 10.00

Conclusione Ore 16.30 circa

Pranzo al Sacco

*o*o*o*o*o*o*o*o*o*

Lunedì Santo 25 Marzo 2024

Presso la Chiesa dell'Ospedale "Santa Maria della
Misericordia" – San Sisto (PG)

Ore 21.00

Santa Messa con RINNOVO DELLA PROFESSIONE

Celebrata da Padre Nazareno Romiti – Assistente O.F.S.

SOTTOSOPRA

Non sono un santo, non sono buono. Cerco di essere giusto, di rispettare le regole, di servire la verità. Non sempre ci riesco. Se sbaglio provo a chiedere scusa l'altro è persona, pago le conseguenze se l'altro è Stato. C'è un cretino in giro per l'Italia che si diverte a divellere le strutture, spesso vuote, dove vengono collocate le apparecchiature elettroniche per il controllo della velocità. Stupidata? Goliardia? Sicuramente reato di danneggiamento se non peggio. Con i media che, per la foga di vendere, gli hanno dato gran risalto con tanto di nome d'arte, tipo Diabolik. Se uno scemo lo esalti diventa ancora più scemo. Notizia: tanti anni fa un ragazzo a cavallo della sua moto sfrecciava in una strada d'Italia, passò davanti ad una pattuglia ferma per controlli stradali; non si fermò all'alt alzando il dito medio in segno di sfida agli agenti. Non riuscirono rintracciarlo: targa illeggibile. Ci sarebbe stata una sanzione pesante ed il sequestro del mezzo. Per la famiglia certo un problema economico importante. 1000? 2000? 3000?... Pochi giorni dopo: stesso ragazzo, stessa moto, rimane coinvolto in un incidente stradale e perde la vita. Allora? E allora che rappresenta la pubblica crociata contro i controlli in qualsiasi campo? Stradale, fiscale, ... Che significa: c'è una legge che vieta, ma non possono controllarti? Che senso ha aumentare la potenza minima per un'auto guidata da un giovane neopatentato? Ma questi son solo esempi di un mondo sottosopra. Se non ci sono regole, e con esse i controlli, a nulla servono gli spot televisivi. Una ricerca sociologica ha dimostrato anni fa che gli spot per invitare la gente a moderare la velocità in auto, fanno presa solo su chi già va piano. Agli altri a nulla servono. Le sanzioni servono? Forse non ti cambiano l'indole, ma ti contemperano di certo i comportamenti. E vite risparmiate. Ma dietro a tutto c'è un mondo che non premia i corretti (non li chiamo buoni, parola troppo complessa) e non punisce i furbi. Vedasi ulteriore rinvio alle sanzioni comminate a chi non si è voluto sottoporre alla vaccinazione obbligatoria. Stiamo costruendo un mondo con modelli sbagliati e schemi sbagliati. Questo è. Con balzo andiamo in cielo da Dio. Dio è misericordia, questo è certo. Allora? Tutti sanno che le "sue vie non sono le nostre vie". Ma tutti sanno anche che "misericordia e verità si incontreranno, giustizia e pace si baceranno". Per lo Stato si può uccidere un uomo, ma poi si va in galera. Art. 575. (Omicidio) Chiunque cagiona la morte di un uomo è punito con la reclusione

non inferiore ad anni ventuno. D'altronde lo Sato non può impedire comportamenti sbagliati se non col metodo della sanzione. Quindi, per assurdo, un uomo può uccidere un altro uomo, se poi va in galera. Per Dio non è così. Il quinto comandamento delle "Dieci Parole" recita: Non uccidere. Dio non ha bisogno di "patteggiare" la pena. Perché il mondo secondo le regole di Dio è senza macchia. Nessuno fa del male a qualcuno. Né direttamente, né indirettamente. Ma poiché l'uomo è scemo quando vuol fare da solo, allora poco dopo la creazione Dio mette subito delle regole, sempre. San Giovanni Paolo II in una celebre omelia del periodo vacanziero disse, parlando delle morti sulle strade, che "violare il Codice della Strada è peccato". Ovviamente nessuno di noi è senza peccato, anzi, chi lo dice è bugiardo. Ma pretendere di violarlo e nessuno ti fa niente è diabolico. E invece siamo il popolo che si lamenta quando non ci sono controlli, ma quando ci sono "lampeggiamo" per avvertire chi viene nella direzione opposta. Poi nelle strade dove ci sono apparecchiature per il controllo ci deve essere scritto, poi c'è la tolleranza del 5%, adesso sono vietati i controlli dove i limiti son bassi. Ma se il limite è 30 e nessuno controlla, perché non lo mettiamo direttamente a 50? Forse non tutti sanno che la violazione può essere accertata solo con apparecchiature specifiche e dovutamente omologate. Esempio: se il limite è 30 e tu passi a 200, se non ci sono apparecchiature elettroniche non ti può essere contestato l'eccesso di velocità. Al limite la velocità pericolosa, ma è tutt'altra cosa. Questa forma mentis di educare le persone, specie i giovani, non mi sembra che vada nella giusta direzione. In nessun campo. Perché ti devo avvisare dove sono i controlli? Se fai una rapina deve esserci scritto in banca fra quanto tempo arriverà qualcuno ad arrestarti? Rubo una frase da un autore del secolo scorso: la situazione è grave, ma non seria. Dio non è così. Se sbagli devi restituire il mal torto. "Se ho frodato qualcuno restituisco quattro volte tanto" dice Zaccheo appena sceso dal sicomoro su cui si era arrampicato per vedere Gesù. L'educazione passa attraverso il premio ed attraverso la minaccia di sanzioni. Attraverso l'ascolto

Segue da prima pagina

e attraverso la spiegazione della verità. Così dovrebbe essere nella nostra società. Se sbagli restituisci qualcosa alla società. E la misericordia? Sta tutta e precisa nella funzione riabilitativa di qualsiasi pena. Prevista dalla nostra bellissima Costituzione. Se paghi una sanzione i soldi dovrebbero, questo sì, andare per l'educazione stradale nelle scuole, per migliorare le strade. Ultimo esempio. Le strade cosiddette pericolose bisogna dire una volta per tutte che non esistono. Esistono strade "lente" dove non si può fare altro che andare piano. Prova del fatto ne è che nelle scoscese strade secondarie che scendono dai valichi alpini (strette, tortuose...) mai che succeda un incidente con esiti mortali. Allora moderiamo

la velocità. Unico fattore non soggetto a sviste, disattenzioni. Non cedere una precedenza, o non vedere un pedone ed investirlo, può succedere a tutti. Andare a 150 dove il limite è 90 non deve succedere. Se vai fuori strada e sei vittima di incidente per via di una curva pericolosa, considera che, se dall'altro lato passava una persona a piedi, da vittima diventi subito omicida. Rimettiamo il mondo dal verso giusto. In tutti i campi. Chi fa regali sbaglia.
Pace e bene

Marcello Fagioli

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

Inizio augurandovi a tutti un buon cammino di Quaresima nel Signore.
Un tempo di grazia, un tempo importante da vivere .
Per questo articolo ho pensato di proporvi il Vangelo di Matteo 6,7-15 del giorno 20 febbraio con il commento del Santo Padre Papa Francesco .

Siamo nel tempo di preghiera e mi sembrava bello ascoltare queste parole che fanno bene per la nostra crescita spirituale e alla nostra anima.

Mt. 6,7-15

7 Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole.

8 Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.

9 Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome;

10 venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

12 e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

14 Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi;

15 ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe."

Riflessione del Santo Padre

Le domande del padre nostro sono sette, facilmente divisibili in due sottogruppi.

Le prime tre hanno al centro il "tu", Dio Padre

Le altre quattro hanno al centro il "noi", le nostre necessità umane.

Nella prima parte Gesù ci fa entrare nei suoi desideri tutti rivolti al Padre:

" sia santificato il tuo nome "

" sia santificato il tuo Regno"

"sia fatta la tua volontà"

Nella seconda è Lui che entra in " noi"

e si fa interprete dei nostri bisogni:

" il pane quotidiano"

"il perdono dei peccati"

"l'aiuto alla tentazione"

" la liberazione dal male".

Qui sta la matrice della religione cristiana, direi di ogni preghiera umana, che è sempre fatta da una contemplazione di Dio, del suo mistero della bellezza e bontà; dall'altra parte di sincerità e coraggiosa richiesta di quello che ci serve per vivere.... e vivere bene.

Così nella sua semplicità, nella sua essenzialità, il " padre nostro" educa chi lo prega .

E non moltiplicare parole vane perché come Gesù stesso dice;

il Padre nostro sa di quali cose avete bisogno, prima ancora che gliele chiediate.

Il primo passo della preghiera è dunque la consegna di noi stessi a Dio, alla sua provvidenza.

E' come dire . " Signore tu sai tutto"

non c'è nemmeno bisogno che io ti racconti il mio dolore,

ti chiedo solo che tu stia qui accanto a me,

sei tu la mia speranza.

La preghiera scaccia ogni timore,

il Padre ci ama

il Figlio alza le braccia affiancandole alle nostre

lo Spirito Santo lavora in segreto per la redenzione del mondo, e noi?

Noi non vacilliamo nell'incertezza, ma ad una grande certezza = Dio ci ama.

Gesù ha dato la vita per me

Lo Spirito è dentro di me.

E' questa la grande cosa certa.

Amen

Pace e bene

Simonetta Sabatini

Ordine Francescano Secolare

Fraternità di Castel del Piano

Appuntamenti - Marzo 2024

Tutti i venerdì

(01 - 08 - 15 - 22.03.2024)

(ad eccezione del Venerdì Santo 29.03.2024)

Alle Ore 21:15

Incontri Francescani in preparazione al Rinnovo della Professione

Presso la Chiesa di Strozzacapponi